

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382811
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	luogo ad uso pubblico
OGTT - Precisazione tipologica	teatro, odeon
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Complesso archeologico Teatro antico e Odeon di Catania
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Teatro antico e Odeon

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
PVCI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele II, 266
PVCV - Altre vie di comunicazione	via Teatro greco, 11
PVE - Diocesi	CATANIA

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Catania
CTSF - Foglio/Data	69R/ 2020
CTSF - Foglio/Data	69S/ 2021
CTSN - Particelle	69 R/ 3858, 3866, 3867, 3868, 3870, 3871, 3872, 3874, 3875, 3877, 3878, 3879, 3880, 3881, 3882, 3884, 3885, 3887, 3888, 3889, 3890, 3891, 3892, 3893, 3900, 3901, 3902, 3903, 3904, 11377, via Grotte
CTSN - Particelle	69 S/ 3853 (corte comune), 3854, 3855, 3856, 3857, 3858, 3860, 3861, 3863, 3864, 3865, 3905, 3909, 9185 (parte), 9186 (corte comune)
CTSP - Proprietari	Regione Siciliana (69S/ 3853, 3854, 3855, 3860, 3861, 3863, 3864, 3909, 9185, 9186)
CTSP - Proprietari	altra Amministrazione pubblica, in uso a titolo gratuito Regione Siciliana, (69R/ 3885)
CTSP - Proprietari	Stato, in uso Regione Siciliana (69 R/ 3887)
CTSP - Proprietari	in corso di accertamento titolo di acquisizione Stato, in uso Regione Siciliana
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	3898, 3897, via Tineo, 3883, 3894, via Sant'Agostino, via Teatro greco, 3849, piazza S. Francesco d'Assisi, 9185 (parte), 9186, via Vittorio Emanuele II.

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	area della colonizzazione greca in Sicilia
LCSI - Insediamento /Località	Katane
LCSA - Area di appartenenza amministrativa	colonia greca calcidese
LCSD - Data	VIII-III a.C.
LCSF - Fonte	BPCT0004 (pp. 17-21)
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	impianto ortogonale costituito da plateiai e stenopoi
LVST - Data	V-IV a.C.
LVSF - Fonte	BPCT0004 (pp. 21-25)
LVSN - Note e osservazioni	Le indagini archeologiche hanno evidenziato la presenza nel sito archeologico del Teatro e Odeon di tracce dell'impianto viario ortogonale per strigas, realizzato da Dionigi I da Siracusa dopo la conquista della città nel 403 a.C. (resti in via Teatro greco e in via Crociferi).

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	Impero romano
LCST - Ripartizione	

territoriale	provincia Sicilia
LCSI - Insediamento /Località	Catina
LCSA - Area di appartenenza amministrativa	colonia augustea
LCSA - Data	21 a.C. non ante
LCSF - Fonte	BPCT0004 (p. 24)
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	impianto ortogonale costituito da decumani e cardines
LVST - Data	21 a.C. non ante
LVSF - Fonte	BPCT0004 (p. 25)
LVSN - Note e osservazioni	Secondo gli attuali studi l'impianto viario romano di Catina si sovrappone in gran parte al tracciato di epoca greca. All'interno del sito archeologico oggetto di studio sono stati individuati brani di lastricato lavico attribuibili ad un cardo situato tra il Teatro e l'Odeon. Il percorso incrociava, probabilmente, il decumano individuato in corrispondenza di via Teatro greco ed era parallelo al cardo di Via Crociferi.
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	strada lastricata (area esterna ad est del Teatro)
LVST - Data	II-III d.C.
LVSF - Fonte	BPCT0012 (p. 334)
LVSN - Note e osservazioni	Una strada lastricata in pietra lavica è stata rinvenuta nella parte orientale esterna dell'area, lungo il fianco del Teatro. Il tracciato, oggi visibile dinanzi alle versurae dell'atrio orientale, serviva da collegamento tra la parte bassa del Teatro e la zona a monte di esso, dove probabilmente si raccordava al cardo di via Crociferi.
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	Regno di Sicilia
LCSA - Data	XI - XIV
LCSF - Fonte	BPCT0004 (p. 85)
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	piani stradali in terra battuta (area esterna ad est del Teatro)
LVST - Data	XIV
LVSF - Fonte	BPCT0012 (pp. 333-335)
LVSN - Note e osservazioni	Vari piani stradali in terra battuta sono stati ritrovati a diverse quote al di sopra della strada romana del periodo imperiale individuata ad est del Teatro. I tratti rinvenuti testimoniano la permanenza nel periodo medievale di questo percorso in pendenza a servizio del sito.
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di	

appartenenza territoriale	Regno di Sicilia
LCSD - Data	XIV - XVI
LCSF - Fonte	BPCT0004 (p. 85)
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	tracciato nord-sud tra Teatro e Odeon
LVST - Data	XVI
LVSF - Fonte	BPCT0001 (p. 22)
LVSN - Note e osservazioni	Nel periodo rinascimentale, secondo l'ipotesi degli studiosi, è ancora presente un percorso a gradoni in corrispondenza del cardo di età imperiale tra Teatro e Odeon. Il tracciato, superando il dislivello esistente, era utilizzato in questo periodo per collegare le aree dell'isolato in alto con quelle in basso, che risultano invase da edificazioni, come testimoniato dalle prime rappresentazioni cartografiche della città di Catania (Braun end Hogemberg 1575, Anonimo, committente Rocca, 1584).
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	strada acciottolata (area esterna ad est del Teatro)
LVST - Data	XVI
LVSF - Fonte	BPCT0012 (p. 334)
LVSN - Note e osservazioni	Nel corso del Cinquecento, lungo il fianco orientale del Teatro è presente una strada acciottolata i cui resti sono stati rinvenuti al di sopra dei piani stradali medievali. Tale tracciato costituì, almeno fino al terremoto del 1693, un collegamento tra le parti della città a monte del Teatro e l'area più in basso, corrispondente all'odierna piazza S. Francesco d'Assisi.
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	stradina acciottolata (area della scena del Teatro)
LVST - Data	XVI
LVSF - Fonte	BPCT0003 (p. 34)
LVSN - Note e osservazioni	Una stradina acciottolata era ubicata nell'area della scena in prossimità della casa cinquecentesca i cui resti sono oggi visibili all'interno dell'Antiquarium del Complesso archeologico sito nell'ex Casa Pandolfo.
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	Regno di Sicilia/ Regno d'Italia
LCSI - Insediamento /Località	Catania
LCSD - Data	XVII-XIX
LCSF - Fonte	BPCT0003 (p. 34)
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	via Grotte
LVST - Data	XVII-XIX
LVSF - Fonte	BPCT0003 (p. 34)
	La via Grotte collegava la parte bassa del quartiere omonimo, sorto

LVSN - Note e osservazioni	sulle rovine del teatro, a quella più alta; il percorso si snodava fra i piccoli cortili delle abitazioni poste a quote diverse. Il primo tratto della strada, ancora oggi esistente in situ in prossimità di via Vittorio Emanuele, fu rifatto su arcate nel 1835, per lasciare a vista una parte dell'ima cavea del Teatro.
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	via S. Agostino
LVST - Data	XVII-XIX
LVSF - Fonte	BPCT0018
LVSN - Note e osservazioni	La via S. Agostino, ricalcando un antico tracciato in prossimità dell'Odeon, già visibile nelle prime rappresentazioni cartografiche della città, costituisce in questo periodo il limite ovest del sito archeologico.
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	via S. Francesco/ strada del Corso/ via Vittorio Emanuele II
LVST - Data	XVIII-XIX
LVSF - Fonte	BPCT0018
LVSN - Note e osservazioni	L'importante rettilo della via S. Francesco d'Assisi, attuale via Vittorio Emanuele II, viene realizzato nell'ambito della ricostruzione della città post-terremoto del 1693 a sud dell'isolato occupato dal sito archeologico. Oggi tale tracciato costituisce l'accesso principale al Complesso archeologico del Teatro antico e Odeon di Catania.
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	largo S. Francesco/ piazza di Cereali/ piazza S. Francesco d'Assisi
LVST - Data	XVIII-XIX
LVSF - Fonte	BPCT0018
LVSN - Note e osservazioni	Nel corso del riassetto viario della città post-terremoto, ad est del sito archeologico, viene aperto il largo S. Francesco d'Assisi dinanzi all'omonimo convento. Lo slargo costituisce un importante nodo urbano, sorto nell'area del Santuario di Demetra (a cui appartengono anche i resti archeologici della stipe votiva); esso è collegato alle vie di delimitazione del sito archeologico (via Teatro greco a nord e piazza S. Francesco a sud) e costituisce il punto di innesto della via dei PP. Crociferi, antico cardo della città romana.
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	via Teatro greco
LVST - Data	XVIII-XIX
LVSF - Fonte	BPCT0003 (p. 34)
LVSN - Note e osservazioni	Nel nuovo assetto della città ricostruita dopo il terremoto del 1693, la via Teatro greco, delimitando a nord l'intero sito archeologico, rappresenta un importante collegamento fra il Monastero dei Benedettini ad ovest e la via dei Crociferi ad est. Essa costituisce tuttora uno dei principali accessi al Complesso archeologico del Teatro e Odeon.
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	3
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	

GDPX - Coordinata X	15.083722
GDPY - Coordinata Y	37.502808
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	urbanizzato
RCGA - Responsabile scientifico	Paternò Castello, Ignazio
RCGD - Data	1748/00/00 post
RCGS - Bibliografia specifica	BPCT0001 (p. 18)
RCGS - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 34)
RCGZ - Specifiche	Il Principe di Biscari Ignazio Paternò Castello, studioso di archeologia ottiene l'autorizzazione a effettuare scavi nel territorio catanese. Da questo momento in poi vengono condotte numerose campagne di scavo che porteranno al ritrovamento di reperti archeologici e di resti di strutture dell'antica Catania.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (ima cavea, scena e I ambulacro, esterno atrio est, scala tra Teatro e Odeon)
DSCF - Ente responsabile	Regia Custodia delle antichità del Val Demone e Val di Noto
DSCA - Responsabile scientifico	Paternò Castello, Ignazio
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1770-1780 ca
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 34)
DSCN - Specifiche	Il principe di Biscari Ignazio Paternò Castello, autorizzato nel 1768 dal Tribunale del Real Patrimonio a proseguire gli scavi già intrapresi privatamente negli antichi edifici di Catania, libera varie zone del Teatro. Durante i lavori vengono rinvenuti, fra l'altro, il torso di una statua di grandi dimensioni attribuito al Genio della città, un'antica iscrizione che ne fa menzione (1770-71) e parte del prospetto orientale del Teatro romano (1779).
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (varie zone e parte dell'orchestra)
DSCF - Ente responsabile	Deputazione delle Antichità di Catania
DSCA - Responsabile scientifico	Musumeci, Mario
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1832/00/00, 1846/00/00 ca
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 35)
	Nella prima metà dell'Ottocento il Teatro è oggetto di diversi interventi, tra cui quelli sotto la direzione dell'ing. Mario Musumeci,

DSCN - Specifiche	durante i quali vengono liberate parte dell'orchestra e l'area in corrispondenza di via Grotte.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Scavi nel Teatro (varie zone e parodos occidentale)
DSCF - Ente responsabile	Regio Commissariato degli scavi e musei in Sicilia
DSCA - Responsabile scientifico	Sciuto Patti, Carmelo
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1884/00/00 ca
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 77)
DSCN - Specifiche	Nel corso degli scavi del Teatro, alla base della parete meridionale della parodos occidentale, vengono individuati dei blocchi calcarei squadrati, con inciso un monogramma (KAT) riferibile alla denominazione KATANE, come indicato dal prof. Antonio Salinas, a riprova dell'esistenza di un Teatro greco a Catania.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	liberazione parziale dell'Odeon
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza alle antichità della Sicilia orientale
DSCA - Responsabile scientifico	Orsi, Paolo
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	XIX fine-XX inizio ca
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 36)
DSCN - Specifiche	Una parte consistente dell'Odeon viene liberata per iniziativa di Paolo Orsi, nominato nel 1907 Soprintendente alle antichità della Sicilia orientale.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (tratto occidentale del II e III ambulacro)
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1919-1920
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (pp. 76-77)
DSCN - Specifiche	Un muro greco in opera isodoma in blocchi calcarei viene individuato nella parte occidentale del Teatro; su alcuni blocchi è presente la scritta KAT, abbreviazione di KATANE, con lettere incise e sovrapposte. Guido Libertini ne dà notizia nel 1929, e lo identifica come muro di recinzione del Teatro di epoca greca, ovvero come parte di un altro grande edificio pubblico.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (parte dell'ima cavea, del III ambulacro e del piano dell'orchestra)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza archeologica della Sicilia orientale
DSCT - Motivo	opere pubbliche

DSCD - Data	1938/00/00
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 35)
DSCN - Specifiche	I lavori di scavo vengono documentati inizialmente in un rilievo eseguito da P. Coupel e da foto d'archivio. Nel 1947 G. Libertini dà notizia degli scavi nel piano dell'orchestra del Teatro e del rinvenimento di un frammento di vaso in marmo con scene delle fatiche di Ercole (I d. C.)
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (parte della cavea e della scena)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza archeologica della Sicilia orientale
DSCA - Responsabile scientifico	Libertini, Guido
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1950/00/00 ca
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 35)
DSCN - Specifiche	Nel corso del secondo dopoguerra Guido Libertini, Ispettore onorario della Soprintendenza di Siracusa, è attivo nello scavo di importanti monumenti di Catania, fra cui il Teatro, con la collaborazione di Giovanni Rizza.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (scavi e ricostruzione di parte della cavea, svuotamento degli ambulacri)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza archeologica della Sicilia orientale
DSCA - Responsabile scientifico	Gismondi, Italo
DSCD - Data	1950-1970 ca
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (p. 83)
DSCN - Specifiche	Il Ministro della pubblica istruzione, con fondi della Cassa per il Mezzogiorno, finanzia interventi nel sito monumentale del Teatro e dell'Odeon. L'architetto Italo Gismondi si occupa delle demolizioni delle case del quartiere Grotte e della liberazione di una consistente area del sito archeologico.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	liberazione dell'Odeon e scavi nel Teatro (cavea, euripo, orchestra ed edificio scenico)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza archeologica della Sicilia orientale
DSCA - Responsabile scientifico	Bernabò Brea, Luigi
DSCA - Responsabile scientifico	Pelagatti, Paola
DSCA - Responsabile scientifico	Voza, Giuseppe
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1951-1980

DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (pp. 35, 56)
DSCN - Specifiche	La Soprintendenza archeologica della Sicilia orientale dà inizio ad una serie di campagne di scavo all'interno del Complesso archeologico, svolgendo attività di controllo e tutela durante i lavori di liberazione già in corso.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (orchestra ed edificio scenico)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, Sezione beni archeologici
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1991-1995
DSCH - Sigla per citazione	BPCT0015
DSCZ - Bibliografia specifica	Da Katane a Catina (p.185)
DSCN - Specifiche	I lavori di scavo all'interno del Complesso archeologico del Teatro e Odeon vengono eseguiti dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania, costituitasi nel 1987.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (paraskenè orientale)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania, Sezione beni archeologici
DSCA - Responsabile scientifico	Branciforti, Maria Grazia
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1998-2001
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (pp. 37, 61)
DSCN - Specifiche	Vengono effettuati indagini preliminari e scavi archeologici con fondi dell'Unione Europea (P.O.P. Sicilia 1994-1999, Misura 2.4). Negli stessi anni viene allestito l'Antiquarium di Casa Pandolfo (P.O.M. 1994 – 1999, Misura 5C- Servizi per il Turismo Culturale CT2).
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (Liberazione e restauro strutture sul lato orientale e ambulacri)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania, Servizio beni archeologici
DSCA - Responsabile scientifico	Branciforti, Maria Grazia
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	2004-2010
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0004 (pp. 42, 77-78)
DSCN - Specifiche	I lavori, realizzati in più fasi, vengono finanziati con fondi europei (P. O.R. Sicilia 2000-2006, Asse II - Misura 2.0.1- Azione B.1) e comprendono anche l'allestimento dell'Antiquarium di Casa Liberti.

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	scavi nel Teatro (varie zone del lato orientale, cavo del palcoscenico, area esterna a nord)
DSCF - Ente responsabile	Parco archeologico greco romano di Catania e delle aree archeologiche dei comuni limitrofi
DSCA - Responsabile scientifico	Branciforti, Maria Grazia
DSCA - Responsabile scientifico	Buda, Giovanna
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	2013-2015
DSCZ - Bibliografia specifica	BPCT0002 (pp. 247-349)
DSCN - Specifiche	I lavori afferiscono al PO FESR Sicilia 2007-2013. Asse 3, linea d'intervento 3.1.1.1 (sub archeologico) nell'ambito del Progetto per l'incremento della valorizzazione e pubblica fruizione del Teatro e Odeon e delle Terme della Rotonda di Catania.

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI
---	-----------------------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	5520 a.C.
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	500 d.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologia	analisi storico-scientifica
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	primi insediamenti neolitici
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	insediamento eneolitico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito delle colonie greche in Sicilia (Katane)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	dati epigrafici
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito della colonizzazione augustea (Catina)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	dati epigrafici
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISF - Superficie	6400 (mq)
MISL - Larghezza	81
MISN - Lunghezza	155
MISV - Varie	Teatro: diametro della cavea, 98; diametro dell'orchestra, 22. Odeon: diametro della cavea, 42 ca. La capienza della cavea stimata in origine era di 7.000 spettatori per il Teatro e di 1.500 spettatori per l'Odeon.
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lo stato di conservazione del Complesso presenta notevoli elementi di criticità. Il Teatro è interessato, in alcune zone, da cedimenti strutturali (volte e strutture verticali) e da un diffuso deterioramento materico, soprattutto nell'orchestra. L'Odeon risulta notevolmente degradato e necessita di urgenti interventi nella cavea e nella scena, anche a causa

dei danni provocati dalle strutture invasive che lo occupano. La consistente presenza di visitatori giornalieri, inoltre, renderebbe necessaria una continua manutenzione del sito.

RS - RESTAURO

RST - RESTAURI

RSTD - Data 2013-2015

RSTS - Situazione restauro e valorizzazione del Teatro romano di Catania a completamento di precedenti interventi di restauro condotti nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006 (Servizio Parco archeologico greco-romano di Catania)

RSTE - Ente responsabile Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

RSTR - Ente finanziatore UE (PO FESR Sicilia 2007-2013, Asse 3, Linea d'intervento 3.1.1.1 sub archeologico)

RST - RESTAURI

RSTD - Data 2004-2010

RSTS - Situazione restauro delle strutture del Teatro: lato orientale e lato nord; I, II e zona est del III ambulacro; edificio scenico; recupero funzionale di Casa Liberti a altri edifici adiacenti (Soprintendenza bb. cc. aa. di Catania. Servizio beni archeologici)

RSTE - Ente responsabile Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

RSTR - Ente finanziatore UE e Regione Sicilia (P.O.R. Sicilia 2000-2006, Asse II, Misura 2.0.1, Azione B.1)

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1998-2001

RSTS - Situazione liberazione e restauro della paraskené orientale; allestimento nuova area d'ingresso al Complesso su via Vittorio Emanuele II, biglietteria e Antiquarium di Casa Pandolfo (Soprintendenza bb. cc. aa. di Catania. Servizio beni archeologici)

RSTE - Ente responsabile Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

RSTR - Ente finanziatore UE (P.O.P. Sicilia 1994-1999. Misura 2.4 e P.O.M. 1994-1999. Misura 5C. Servizi per il turismo culturale CT2)

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1950-1970

RSTS - Situazione liberazione, restauro e parziale ricostruzione di strutture dell'Odeon e di buona parte del Teatro (Soprintendenza archeologica della Sicilia orientale)

RSTE - Ente responsabile Assessorato regionale dei beni culturali e della pubblica istruzione

RSTR - Ente finanziatore Ministero della pubblica istruzione, Cassa per il Mezzogiorno

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1853-1859

RSTS - Situazione riparazioni all'interno del Teatro antico nell'ambito di interventi per la conservazione dei monumenti antichi di Catania

RSTE - Ente responsabile Deputazione delle antichità di Catania

RSTR - Ente finanziatore Stato (Real Segreteria)

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1827-1835

RSTS - Situazione riparazioni nell'antico Teatro di Catania

RSTE - Ente responsabile	Deputazione delle antichità di Catania
RSTR - Ente finanziatore	Stato (Real Segreteria)
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1793
RSTS - Situazione	restauro e rifacimento di parte della cimasa e del muro sottostante nella parte occidentale dell'Odeon
RSTE - Ente responsabile	Deputazione degli studi
RSTR - Ente finanziatore	Stato

CA - CARATTERI AMBIENTALI

CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI

CASD - Descrizione	L'area occupata oggi dal complesso archeologico del Teatro antico e Odeon era in origine caratterizzata da un forte pendio in direzione nord-sud, coincidente con il salto di quota della collina di Montevergine, lembo della colata lavica Barriera del Bosco (15.000-3960 a.C. circa). La collina si affacciava sul lato sudorientale su una paleovalle alluvionale delimitata da una insenatura della costa; il sito era attraversato da diversi corsi d'acqua che in età greca sono stati identificati con il fiume Amenano, dei quali sopravvive soltanto il torrente Iudicello.
CASF - Fonte	BPCT0002 (pp. 33-34)
CASA - Data	età arcaica

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DES - DESCRIZIONE	<p>Il Complesso archeologico del Teatro antico e Odeon di Catania occupa un'area di circa 6.400 mq., che si sviluppa sul pendio meridionale della collina di Montevergine ed è delimitata dalla via Teatro greco a nord, da piazza S. Francesco d'Assisi ad est, via S. Agostino ad ovest e via Vittorio Emanuele II a sud, con ingresso principale da quest'ultima. Il Complesso si identifica come un sito archeologico pluristratificato, per la presenza di rilevanti testimonianze che vanno dai primi insediamenti preistorici alle fasi urbane greca (Katane) e romana (Catina) della città di Catania. Inoltre, lungo i margini dell'isolato su cui esso sorge, sono presenti edificazioni, in parte costruite sui resti archeologici, che si sono stratificate nei secoli e che oggi risultano integrate nel Complesso con nuove destinazioni d'uso (Antiquarium di Casa Pandolfo, Casa dell'Androne, Casa del Terremoto, Antiquarium di Casa Liberti). L'area della collina su cui sorge il sito era interessata in antico da un avvallamento, delimitato dai lembi di un costone lavico affacciato su di una vallata in cui si trovava uno specchio d'acqua prossimo al mare, identificabile, secondo la tradizione popolare, con il fiume Amenano; dalle vene sotterranee di quest'ultimo ancora oggi trarrebbe origine la polla d'acqua che costantemente allaga l'orchestra del Teatro. Nella parte nord dell'area archeologica sono state rinvenute tracce di insediamenti umani del Neolitico medio e tardo, costituite da frammenti di vasi, alcuni con decori incisi; una fase successiva, attribuita agli inizi dell'Eneolitico in base alla datazione al radio carbonio, ha restituito resti di capanne di un villaggio (piccoli tratti di muri e parti di rivestimenti in argilla bruciata) e di animali da allevamento, oltre che reperti in ceramica con decori incisi o dipinti e strumenti in pietra e in osso. TEATRO ANTICO: Il Teatro, per il quale è stata ipotizzata una capienza originaria di circa 7.000 spettatori, occupa la parte centrale dell'area archeologica con la cavea</p>
--------------------------	--

DESO - Descrizione

costituita da nove cunei, delimitati da otto scalette radiali, e suddivisa orizzontalmente in tre settori da due corridoi (praecinctiones). L'ima cavea, delimitata in basso da un unico gradone in pietra lavica e dal canale di scolo delle acque (euripo) è direttamente poggiata sul pendio naturale, mentre la media e summa cavea sono sostenute da muri radiali attraversati da tre ambulacri; questi ultimi sono collegati tra loro da scale e muniti di vomitoria di accesso ai settori delle gradinate. La cavea conserva solo alcuni dei gradini originari, ed è occupata alle due estremità laterali da edificazioni successive, che ne interrompono la continuità. La parte alta del Teatro si erge sulla via Teatro greco con il monumentale prospetto, in parte conservato, in origine scandito da aperture ed esedre con statue e dotato di scale di accesso alla parte sommitale. Il terzo ambulacro manca dell'ultima porzione orientale, crollata probabilmente a causa del terremoto del 1693; ad esso, inoltre, si addossava un elegante loggiato sostenuto da colonne (porticus in summa gradatione), oggi non più esistente. Si conserva in parte, soprattutto sul lato est, il complesso sistema di strutture e corridoi di collegamento tra la cavea, l'edificio scenico e l'orchestra. La parodos orientale comunica con il grande atrio est di accesso al Teatro, nel quale si conservano le aperture (versurae) da cui accedeva il pubblico. In questa parte del sito archeologico, rivolta verso piazza S. Francesco d'Assisi, sono state messe in luce parti del prospetto est ed una scala di accesso ai livelli superiori del Teatro. Dell'imponente edificio scenico, la cui metà occidentale è occupata da un palazzo ottocentesco, sono state rinvenute parti della scena e delle porte da cui gli attori accedevano al palcoscenico: una piccola porzione della porta regia, posta al centro, e la porta hospitalis orientale. La monumentale fronte scena (scaenae frons), crollata, si presentava a più ordini colonnati ed era decorata da ricchi rivestimenti marmorei, dei quali sono stati rinvenuti capitelli corinzi, colonne e frammenti di architravi con eleganti modanature. Negli strati di crollo, in varie parti, sono stati rinvenuti anche frammenti di statue, come la testa in marmo esposta nell'Antiquarium di Casa Pandolfo, forse un ritratto ufficiale di Marco Aurelio. Nell'area del palcoscenico (pulpitum) è visibile la fronte, pertinente ad una fase di rifacimento, con piccole esedre e scalette e con rivestimenti in marmi di riutilizzo, conclusa da una ricca cornice a motivi vegetali. Davanti al pulpitum è stato rinvenuto il gruppo marmoreo frammentario di Leda col cigno, copia romana dell'originale di Timotheos, anch'essa esposta nell'Antiquarium del Teatro antico. Nel cavo del palcoscenico è visibile una struttura molto interessante in blocchi di calcare isodomi, identificata dagli studiosi come parte del logheion di età greca, l'originario palcoscenico su cui si sovrappose la fondazione della scena di età romana. Nel settore centrale dell'ima cavea è presente una cisterna, collegata ad un articolato sistema di adduzione dell'acqua proveniente dalle zone alte della città e utilizzata nel periodo tardoantico per realizzare giochi acquatici nell'orchestra. Al limite inferiore della cavea, alcuni gradoni e parte dell'euripo si presentano oblitterati da un podio rivestito da lastre di prezioso marmo cipollino, che probabilmente in origine ornavano la fronte della scena. L'orchestra conserva gran parte del pavimento marmoreo policromo, in opus sectile; il disegno originario con grandi cerchi iscritti entro quadrati è alterato da integrazioni di lastre di marmo bianco, in parte di reimpiego, segni di un rifacimento operato già in antico. Nella parte est dell'orchestra è presente un pozzo, realizzato in età moderna ad uso delle abitazioni costruite sui resti del monumento romano. La parte ovest è occupata tuttora da un tratto residuo della via Grotte, che già in età medievale risaliva il salto di quota dell'isolato, collegando i vari cortili delle case del quartiere

omonimo costruite ad anfiteatro sulle rovine del monumento. Alcune delle edificazioni successive, ancora presenti in varie zone del Complesso, rappresentano la peculiare stratificazione del sito: la Casa del Terremoto, un'abitazione del XVII secolo edificata all'estremità orientale del terzo ambulacro, in cui sono stati trovati reperti e testimonianze risalenti al terremoto del 1693; la Casa dell'Androne, su via Teatro greco, nelle cui fondamenta è stato rintracciato un muro di età arcaica - forse appartenente alla cinta muraria della città greca - e oggi sede di spazi polifunzionali; alcuni palazzetti lungo il prospetto est del Teatro. Sul fronte sud, su via Vittorio Emanuele II, l'atrio di ingresso al Complesso archeologico è ubicato entro un ex fondaco ed introduce all'Antiquarium dell'ex Casa Pandolfo; qui sono esposti alcuni tra i marmi più significativi rinvenuti nel sito, provenienti dalla decorazione dell'edificio scenico del Teatro romano, oltre ad alcuni elementi architettonici databili al XVIII secolo, appartenenti alle abitazioni sorte sul monumento. All'interno dell'Antiquarium sono visibili anche i resti di una casa cinquecentesca, sulla quale venne edificato nel Settecento il palazzetto Pandolfo. Un interessante excursus cronologico dei reperti rinvenuti durante le numerose campagne di scavo, dalla preistoria all'età moderna, costituisce l'esposizione dell'Antiquarium di Casa Liberti, nella parte nord del Complesso su via Teatro greco. L'allestimento museale è ricavato al piano nobile del palazzetto appartenuto alla famiglia Liberti; al piano terra di quest'ultimo si trova la Sala dell'Esedra, spazio polifunzionale in cui è stata messa in luce una parte del prospetto nord del teatro romano. ODEON: Nella parte ovest del sito archeologico, delimitata da via Sant'Agostino e da via Teatro greco a nord, è situato l'Odeon, posto all'incirca alla quota del terzo ambulacro del Teatro romano e ad esso collegato tramite una grande scala posta tra i due monumenti. L'Odeon, di dimensioni minori, presenta lo stesso orientamento del Teatro, con la cavea rivolta a sud-est. Quest'ultima, in cattive condizioni di conservazione, presenta un primo ordine di gradini che si diparte direttamente dall'orchestra, concluso da una stretta praecinctio; da questa si sviluppano le altre gradinate, divise in cunei. La cavea, in gran parte mancante dei rivestimenti, è poggiata su 18 setti murari disposti a raggiera, che delimitano vani a pianta trapezoidale, coperti da volte tronco-coniche rampanti e aperti ciascuno verso l'esterno da un'arcata. Il prospetto esterno, impreziosito dalla bicromia dei materiali in pietra lavica e laterizio, è articolato dalla successione delle arcate, poggianti su ritzi collegati da un architrave retto in blocchi quadrati di pietra lavica. Questo caratteristico elemento architettonico corre orizzontalmente lungo tutto il prospetto al di sotto dell'imposta degli archi, con la probabile funzione originaria di alloggiare la parte superiore di porte o cancelli di chiusura. Il coronamento del prospetto, in grossi monoliti di pietra lavica, è quasi del tutto mancante. L'orchestra, in marmi policromi, presenta danneggiamenti dovuti soprattutto alle edificazioni successive, in particolare del palazzo Sigona, che ingloba tuttora l'area della scena.

Il Complesso archeologico del Teatro antico e Odeon di Catania sorge nel pendio meridionale della collina di Montevegine, sede dell'acropoli della colonia calcidese di Katane, fondata nel 729-728 a.C. (Tucidide, VI, 3). Nel sito del Teatro antico sono stati rinvenuti diversi tratti attribuiti alla cinta muraria dell'abitato arcaico ed altri resti di strutture e reperti, nella parte orientale, legati alla presenza di un'area sacra (Branciforti 2008). Gli studiosi collocano l'edificazione del teatro di Katane sotto Dionigi I (dal 403 a.C.) quando la città, dopo le conquiste siracusane, viene dotata di edifici pubblici e di un nuovo

impianto viario per strigas. Le fonti letterarie (Tuc. I, VI; Frontino, Stratag., II, 2, 6) accennano all'esistenza di un teatro in cui i catanesi riuniti avrebbero ascoltato l'arringa di Alcibiade che li induceva ad allearsi con Atene nel 415 a.C.. Gli scavi archeologici confermano la presenza di strutture murarie riferibili ad un teatro greco, nel sito del teatro romano oggi visibile, attribuibile al V-IV sec. d.C. (Sciuto Patti e Salinas 1884, Libertini 1929, Anti 1947, Branciforti 2008). Dopo la conquista romana della Sicilia (263 a.C.) e la deduzione della colonia augustea di Catina (21 a.C.), nel periodo imperiale vengono realizzate nuove arterie stradali sugli esistenti tracciati greci e costruiti grandi edifici pubblici. Il teatro romano, edificato in più fasi costruttive, viene costruito nel I sec. d.C. e ampliato e monumentalizzato nel II sec. d.C. (Branciforti 2010). A questa fase appartiene probabilmente anche la costruzione dell'Odeon ad ovest del Teatro, con funzioni complementari, quali spettacoli e gare canore; l'edificio minore si inserisce alla quota del terzo ambulacro del Teatro, a cui è collegato mediante un percorso parallelo ai cardines della città. Tra il IV e V sec. d.C. il Teatro svolge ancora la sua funzione con naumachie e altri spettacoli, come attestano la presenza di una cisterna e alcune epigrafi, e vengono realizzati il restauro dell'orchestra e della fronte del palcoscenico ed un nuovo podio (Branciforti 2008). In seguito, il Teatro e l'Odeon cadono nel degrado e vengono privati dei materiali costitutivi e dei preziosi rivestimenti, fino all'abbandono, documentato nel VII secolo dai reperti individuati negli strati di crollo all'interno del Teatro e dai resti di strutture legate ad altri usi. I rinvenimenti di ceramiche di prevalente uso domestico (VIII-X sec.) attestano che nel sito sono presenti abitazioni già nel periodo altomedievale. Altri reperti, rinvenuti in varie zone del sito, dimostrano la continuità dell'utilizzo abitativo di esso ancora per parecchi secoli. Nel XVI sec., come risulta dalle fonti (Bolano 1592) e dalle rappresentazioni cartografiche della città (Anonimo, comm. Rocca, 1584), il Teatro è già quasi del tutto ricoperto da case, disposte secondo l'emiciclo della cavea; così pure l'Odeon viene invaso da abitazioni, stalle e botteghe. Dopo il terremoto del 1693, nel corso della ricostruzione della città, parti del Teatro e dell'Odeon vengono inglobate da palazzi di carattere rappresentativo, sorti lungo i tracciati viari perimetrali dell'isolato. Nell'ambito della cultura antiquaria e della tutela archeologica del Settecento, il principe di Biscari, anche in qualità di Regio Custode, dà impulso a importanti scavi archeologici; tra l'altro, nell'area ad est del Teatro occupata dai Palazzi Gravina e Valsavoja, egli rinviene il prospetto esterno ed una scala, a protezione dei quali fa costruire un alto muro. Alla fine del secolo vengono liberati parte della cavea e del primo ambulacro del Teatro e rinvenuti molti elementi decorativi; vengono anche compiuti restauri all'Odeon. Nel corso dell'Ottocento prosegue l'attività di tutela e liberazione dei due monumenti, con gli interventi della Commissione alle Antichità e Belle Arti in Sicilia e gli scavi di M. Musumeci. Agli inizi del XX sec. P. Orsi, Sovrintendente alle Antichità della Sicilia orientale, intraprende l'esproprio dell'Odeon, danneggiato da tempo per la costruzione del palazzo del barone Sigona. Con l'attività di tutela di Guido Libertini e le campagne di scavo attuate dalla Soprintendenza Archeologica della Sicilia Orientale si assiste, dopo il secondo conflitto mondiale, alla quasi completa liberazione e al ripristino dei due monumenti, a cui contribuisce Italo Gismondi. Dalla fine del Novecento fino al 2015 circa, vengono attuati dalla Soprintendenza di Catania importanti interventi, in gran parte finanziati con fondi comunitari, consistenti nell'acquisizione di alcuni edifici e nei lavori di liberazione e restauro del Teatro e dell'Odeon, scavo archeologico e recupero dei reperti

rinvenuti, in parte oggi esposti alla fruizione. Nel 2016 il Complesso archeologico viene ricompreso tra i siti gestiti dal Polo regionale di Catania e della Valle dell'Acì e nel 2019 viene infine inserito all'interno del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì.

L'intera area del Complesso archeologico del Teatro antico e Odeon di Catania costituisce un palinsesto dei diversi insediamenti, dalla preistoria agli antichi abitati urbani di Katane in età greca e Catina nel periodo romano, stratificatisi nel corso del tempo sulle pendici della collina di Montevergine, su cui insiste la parte più antica della città di Catania. Tali contesti sono tuttora oggetto di approfonditi studi, e in relazione ad essi si pongono le ricerche che riguardano in particolare i due principali edifici del sito archeologico, Teatro e Odeon, sia singolarmente che nelle loro reciproche relazioni. Al di fuori del perimetro del Teatro, il ritrovamento di un muro in opera poligonale di età greca nella parte nord-est dell'area archeologica (Casa dell'Androne) databile tra la seconda metà del VII a.C. e il primo quarto del VI a.C. per spessore e tecnica costruttiva, ha fatto supporre la presenza in questo sito di parte della cinta muraria arcaica dell'acropoli della colonia calcidese di Katane fondata in quest'area tra il 729 e il 728 a.C. (Branciforti 2010); esso è infatti collegabile a tratti murari simili già individuati in altre zone della collina di Montevergine. Nel corso di successivi scavi, sempre a monte del Teatro, è stata individuata un'altra struttura della stessa tipologia, costituita da un lungo muro di età arcaica in opera poligonale, che delimita un'ampia parte dell'area su cui sorge il terzo ambulacro del Teatro (Taormina 2015). All'interno dell'area del Complesso archeologico, alcuni particolari ritrovamenti indicano che il Teatro - o parte di esso - venne edificato su un'area sacra, forse all'interno del tèmenos del Santuario di Demetra ubicato dagli studiosi nella vicina piazza S. Francesco. Fra questi, alcuni resti di strutture e reperti attribuibili all'età ellenistica (secondo cuneo della media cavea), forse pertinenti a rituali sacri, ed altri reperti rinvenuti (atrio orientale), confrontabili con la coroplastica della stipe votiva del Santuario (Branciforti 2010). TEATRO DI ETÀ GRECA: Numerosi studi e ritrovamenti sostengono l'ipotesi dell'esistenza di un teatro greco al di sotto dell'attuale teatro romano. Fra questi, una struttura muraria in opera isodoma in blocchi di calcare con incise le lettere KAT, abbreviazione di KATANE, individuata alla base della parete meridionale della pàrodos occidentale del Teatro da C. Sciuto Patti e A. Salinas (Salinas 1884); successivamente, il ritrovamento nel 1919 di un poderoso muro in opera isodoma con le lettere KAT incise e sovrapposte ubicato nel lato ovest del Teatro (al di sotto del II e III ambulacro) e citato da Libertini (Libertini 1929), riferito dallo studioso ad un muro di contenimento, ad un teatro, o ad un altro grande edificio pubblico (ecclesiastèrion o telestèrion). Inoltre, a metà del XX secolo, Anti ipotizza che il muro indicato da Libertini e quello della stessa tipologia scoperto nel 1884 appartengano ad un teatro di forma quadrangolare di V sec. a.C., forse una soluzione adottata dai Greci prima di giungere alla tipologia canonica della struttura teatrale (Anti 1947). Nel corso di scavi più sistematici e mirati, tra il 2005 e il 2006 Branciforti ritrova altre due strutture dello stesso tipo: un muro nell'atrio orientale, parallelo a quello individuato ad ovest nel 1919, ed un'altra struttura nella cavità del palcoscenico del teatro romano, interpretata come parte del logheion del teatro greco. Quest'ultimo ritrovamento confermerebbe, secondo la studiosa, la funzione teatrale dell'edificio greco individuato, databile con più precisione al IV sec. a.

NCS - Interpretazione

C. per la tecnica costruttiva utilizzata e per la tipologia delle lettere incise sui blocchi, riconducibile all'alfabeto di Mileto, adottato da Atene tra il 403 e il 402 a. C. e di uso comune nel IV sec. a. C. in tutto il Mediterraneo (Branciforti 2008). TEATRO DI ETA' ROMANA: Secondo gli studi più recenti, dopo la conquista romana della Sicilia, il teatro della città di Katane venne riedificato ed ampliato nello stesso sito in età imperiale, come si riscontra anche in altre strutture teatrali dell'Isola (Siracusa, Taormina), e, in particolare, in un settore della città già utilizzato con destinazione pubblica e sacra. Ciò è confermato dal sovrapporsi della maglia urbana della città romana di Catina a quella greca, riscontrata in diversi saggi effettuati nella collina di Montevergine, non lontano dal Complesso (cardo in Via dei Crociferi ad est e decumano presso il Monastero dei Benedettini ad ovest). Si ritiene, fra l'altro, che il tratto dell'attuale via Teatro greco che a monte delimita l'area archeologica corrisponda all'incirca al prolungamento di un decumano della città romana, secondo il tracciato di un'antica plateia dionigiiana (Branciforti 2010). Lungo la stessa via Teatro greco, al limite dell'area archeologica, sono stati individuati anche un muro in blocchi lavici irregolari, riferibile alla prima età imperiale, costruito su una struttura più antica in pietra calcarea, e i resti di un lungo condotto che doveva fare parte del sistema idrico della città romana (Taormina 2015). Dall'insieme dei dati di scavo, dalle sequenze stratigrafiche e dall'analisi delle strutture e dei reperti (ceramiche, monete, marmi, etc.) rinvenuti, risulta che il teatro romano venne edificato in più fasi. La prima sistemazione, attribuita all'età augustea, era limitata probabilmente all'ima cavea - poggiata sul koilon greco ricavato sul pendio naturale - e alla media cavea su muri semicircolari paralleli, che delimitavano il I ed il II ambulacro, attraversati da scale radiali di collegamento. La cavea era in questa fase contenuta dagli analemata laterali e i tribunalia avevano la fronte arretrata rispetto ai cunei della cavea; il palcoscenico, realizzato sul logheion greco, era di dimensioni contenute e la fronte scena, delimitata da un unico gradino in pietra lavica, si articolava in tre porte a pianta quadrangolare. La decorazione marmorea originaria dell'orchestra, che oggi possiamo ancora ammirare, era in opus sectile a schema reticolare con grandi cerchi, particolare che ne ha suggerito l'attribuzione alla prima metà del I sec. d. C., per analogia con altre pavimentazioni dello stesso tipo in uso in edifici pubblici, sotto Augusto con valore di propaganda politica (Branciforti 2010). In una seconda fase di ampliamento (II secolo d.C. ca.), il teatro romano raggiunse il suo assetto definitivo, con l'ampliamento della cavea, l'edificazione del terzo ambulacro e la realizzazione di un edificio scenico più alto probabilmente connesso a torri scalari laterali (Branciforti 2010). I numerosi elementi architettonici in marmo rinvenuti nel sito indicano l'esistenza di una monumentale fronte scena, a più ordini con colonnati marmorei e ornata di statue collocate dentro esedre; dai frammenti superstiti si evince che il repertorio iconografico decorativo si ispirava ad eventi celebrativi della vita pubblica e al mondo mitologico (Branciforti-Pagnano 2008). Gli studiosi hanno riconosciuto una seconda fase anche nelle strutture della porta hospitalis, con la creazione di una parete di fondo curva con due stretti corridoi radiali di comunicazione con il retroscena (Branciforti-Pagnano 2008). Nella sua configurazione definitiva, il Teatro venne dotato di un nuovo prospetto esterno, sia a monte che sui fianchi, oggi in parte visibile, e di un loggiato colonnato adiacente al III ambulacro rivolto verso la cavea (porticus in summa gradatione), di cui restano poche tracce (Branciforti 2010). In una fase ancora successiva (III sec. d. C.) vengono effettuati rifacimenti in alcuni

settori, come l'avanzamento della fronte meridionale dei tribunalia. Gli ultimi interventi (IV-V sec. d. C.) riguardano il restauro dell'orchestra, come indicherebbero alcune iscrizioni rinvenute durante gli scavi, ed il rifacimento della fronte del palcoscenico (frons pulpiti) che viene articolata con piccole esedre e scalette di collegamento. Inoltre, viene addossato ai gradoni del secondo cuneo dell'ima cavea un podio rivestito da lastre di marmo cipollino provenienti probabilmente dal crollo della scena (Branciforti 2008). Tra la fine del V e per tutto il VI sec. a. C., i dati di scavo testimoniano gli usi impropri del monumento, in particolare dell'orchestra, su cui viene costruita una nuova struttura, probabilmente un macello, utilizzando i materiali a disposizione (Branciforti 2010). Nel VII sec. d. C. è documentata una fase di abbandono del Teatro, dai reperti rinvenuti nello strato di crollo che colmava la parte bassa del monumento (Branciforti 2008). La frequentazione del sito in epoca medievale è documentata quasi ininterrottamente da una consistente quantità di reperti recuperati in contesti stratigrafici che vanno da una fase più antica (VIII-X sec. d. C.) fino al XVI secolo. In particolare, è attribuibile a quest'ultimo periodo il ritrovamento di materiale ceramico e di resti di strutture murarie coeve, come quelle appartenenti ad una abitazione, le cui vestigia sono ancora visibili all'interno dell'Antiquarium di Casa Pandolfo. L'edificazione di abitazioni sulle strutture del Teatro, cominciata in epoca medievale, non si arresta nei secoli successivi fino ad occultare una parte consistente dell'originario monumento. ODEON L'Odeon è collocato in contiguità con il fianco occidentale del Teatro, all'altezza del terzo ambulacro, al quale è collegato tramite un percorso monumentale. Gli studiosi hanno attribuito nel tempo all'edificio varie funzioni, quali luogo ad uso pubblico destinato alle assemblee ovvero edificio per spettacoli, gare musicali e audizioni. La sua capienza originaria era di circa 1500 spettatori e, in base al confronto con edifici di tipologia simile (teatrum tectum) si presuppone che la struttura fosse dotata di una copertura. Riguardo alla datazione, nel corso degli scavi più recenti sono state rinvenute, analogamente a quanto indagato nella parte nord del Teatro, le tracce delle casseforme in legno per la gittata del calcestruzzo per realizzare il basamento; queste tecniche sono ascrivibili, secondo alcuni studi, al periodo di ampliamento del Teatro, nel II sec. d. C., quando venne realizzato il terzo ambulacro. A questo proposito, gli studiosi sono orientati a considerare il Teatro e l'Odeon appartenenti ad un unico complesso funzionale di edifici pubblici per lo spettacolo, costituitosi in diverse fasi. Nell'ambito di questa ipotesi la scalinata posta fra i due monumenti viene riconosciuta come originario percorso di collegamento connesso all'impianto viario urbano, il cui tracciato potrebbe coincidere con uno dei cardines della città romana (Branciforti 2010).

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità NR

MTPA - Assenza NR

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Regione Sicilia

CDGI - Indirizzo Palermo/ piazza Indipendenza, 21

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento** DLgs n. 42/2004, art. 136, co. 1**NVCR - Data di registrazione o G.U.** G.U.R.S. 22/1968**NVCP - Estensione del vincolo** intero bene**STU - STRUMENTI URBANISTICI****STUT - Strumenti in vigore** PRG 1969/ zona centro storico A - PTP 2018 ambito 13 - Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della valle dell'Acì 2019/ zona A**STUN - Sintesi normativa** PRG: restauro e risanamento conservativo - PTP: 18i livello tutela 3 - Parco archeologico: Piano regolamento Ente Parco**STUA - Vincoli altre amministrazioni** Unesco 2002/ Città tardo barocche del Val di Noto**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** 1900382811_FTA_001**FTAT - Note** il Complesso archeologico del Teatro antico e Odeon di Catania**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** 1900382811_FTA_002**FTAT - Note** il prospetto del Complesso archeologico su via Vittorio Emanuele II**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** 1900382811_FTA_003**FTAT - Note** il prospetto del Complesso archeologico su via S. Agostino**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAA - Autore** Patanè, Angela**FTAD - Data** 2019/09/11**FTAN - Codice identificativo** 1900382811_FTA_004**FTAT - Note** il prospetto del Complesso su via Teatro greco**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** 1900382811_FTA_005**FTAT - Note** il Teatro antico di Catania**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAD - Data	2016/01/16
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_006
FTAT - Note	prospetto esterno dell'Odeon
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_007
FTAT - Note	vista interna dell'Odeon
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_008
FTAT - Note	vista del Teatro antico dalla summa cavea
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_009
FTAT - Note	veduta dell'orchestra, della scena e dell'Antiquarium realizzato nell'ex Casa Pandolfo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAD - Data	2018/10/16
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_010
FTAT - Note	particolare dell'orchestra e dei resti della pavimentazione marmorea in opus sectile
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAD - Data	2019/09/11
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_011
FTAT - Note	veduta dalla summa cavea di parte del terzo ambulacro e dell'ex Casa Liberti, oggi sede dell'Antiquarium del complesso archeologico
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_012
FTAT - Note	veduta della parte orientale cavea e dei palazzi edificati nel tempo sulle strutture del Teatro antico
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_013
FTAT - Note	resti della Casa del terremoto all'interno del terzo ambulacro (da guida izi.TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_014
FTAT - Note	scorcio dell'ex fondaco, oggi atrio di ingresso al Complesso
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_015
FTAT - Note	scala lastricata presente tra Teatro e Odeon realizzata sull'antico cardo romano
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_016
FTAT - Note	particolare di alcune delle strutture di epoche differenti edificate nella parte occidentale dell'orchestra
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_017
FTAT - Note	scorcio del Cortile Liberti e della Casa dell'androne
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_018
FTAT - Note	strada lastricata romana tra il muro settecentesco edificato da Biscari e l'ingresso all'atrio orientale del Teatro (da guida izi.TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_019
FTAT - Note	scavi nel grande atrio orientale del Teatro antico (da guida izi. TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_020
FTAT - Note	tratto del loggeion greco individuato durante gli scavi effettuati in prossimità dell'orchestra (da guida izi.TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_021
FTAT - Note	particolare del fronte della scena e della porta hospitalis orientale (da guida izi.TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_022
FTAT - Note	tratto del muro greco arcaico individuato all'interno della Casa dell'androne (da guida izi.TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_023
FTAT - Note	vista dell'area degli scavi preistorici su via Teatro greco
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_024
FTAT - Note	scorcio del primo ambulacro e dei reperti architettonici rinvenuti nel Teatro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_025
FTAT - Note	vista della parte orientale del terzo ambulacro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Patanè, Angela
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_026
FTAT - Note	particolare di uno dei vomitori del Teatro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_027
FTAT - Note	vista della Sala dell'edra e di parte del prospetto nord del Teatro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_028
FTAT - Note	Antiquarium del Teatro antico all'interno di Casa Pandolfo (da guida izi.TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_029
FTAT - Note	Antiquarium del Teatro antico all'interno di Casa Liberti (da guida izi. TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_030
FTAT - Note	monogramma KAT inciso nella muratura isodoma presente al di sotto del secondo ambulacro del Teatro (da guida izi.TRAVEL: Il teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	1914
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_031
FTAT - Note	cartolina di Rommler & Jonas (Dresda) con veduta del Teatro (da guida izi.TRAVEL: Il teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	1900 ca.
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_032
FTAT - Note	particolare dell'Odeon nei primi del '900 occupato da abitazioni e botteghe (da guida izi.TRAVEL: Il teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea, fotografia digitale (file)
FTAD - Data	1930/00/00 ca
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_033
FTAT - Note	veduta aerea del sito archeologico prima dei lavori di liberazione (da guida izi.TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	1950/00/00 post
FTAN - Codice identificativo	1900382811_FTA_34
FTAT - Note	lavori di liberazione del terzo ambulacro del Teatro (guida izi. TRAVEL: Il Teatro antico di Catania)
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	rappresentazione del sito archeologico realizzata da Nicolas Van Aeslt nel 1592 su incarico di Antonio Stizzia
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_001
DRAD - Data	1592/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	rappresentazione settecentesca del sito archeologico realizzata nel 1704 da Blaeu - Covens - Mortier
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_002
DRAD - Data	1704/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	raffigurazione del sito archeologico tratta dal Plan de la ville de Catane realizzata nel 1784 da A. Vacca e J. P. Houel
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_003
DRAD - Data	1784/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	rappresentazione grafica del Complesso archeologico tratta dalla Pianta topografica della città di Catania realizzata nel 1832 da Sebastiano Ittar
DRAS - Scala	1:7000
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_004
DRAD - Data	1832/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	carta topografica
DRAO - Note	planimetria del sito archeologico nel contesto urbano post-unitario di Catania
DRAE - Ente proprietario	Istituto Geografico Militare

DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_005
DRAD - Data	1870/00/00 post
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	planimetria catastale ottocentesca dell'area del sito archeologico (Catasto Urbano in Sicilia)
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_006
DRAD - Data	1878/05/13
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	stralcio planimetrico del contesto urbano in cui è inserito il Complesso archeologico
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_007
DRAD - Data	1928/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	planimetria della via Grotte e dell'omonimo quartiere, sorto sulle rovine del sito archeologico
DRAC - Collocazione	Archivio del Parco archeologico di Catania
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_008
DRAD - Data	1938/00/00 ca
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	particolare della Forma Urbis Catanae Romanorum et Bizantinorum aetate
DRAS - Scala	1:5000
DRAC - Collocazione	Archivio del Parco archeologico di Catania
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_009
DRAA - Autore	Ufficio Scavi Soprintendenza di Catania
DRAD - Data	1951/00/00 ca
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	tavola composita
DRAO - Note	planimetria del Complesso archeologico in cui risultano evidenziate le datazioni dei diversi elementi che lo costituiscono
DRAN - Codice	

identificativo	1900382811_DRA_010
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	disegno
DRAO - Note	ricostruzione della pianta di Teatro antico e Odeon, tratto dal Voyage pittoresque des isles de Sicile, de Malte et de Lipari
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_011
DRAA - Autore	Houel, Jean Pierre Louis Laurent
DRAD - Data	1782/00/00–1787/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	disegno
DRAO - Note	guache che ritrae un piedistallo in marmo e frammenti architettonici rinvenuti nel Teatro dal principe di Biscari (da guida izi.TRAVEL: Tutti insieme alla scoperta del Teatro antico di Catania)
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_012
DRAA - Autore	Houel, Jean Pierre Louis Laurent
DRAD - Data	XVIII, ultimo quarto
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	rilievo del frammento di fregio con gigantomachia rinvenuto nel Teatro dal principe di Biscari (da guida izi.TRAVEL: Il teatro antico di Catania)
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_013
DRAA - Autore	Ittar, Sebastiano
DRAD - Data	1812/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	rilievo dell'orchestra del Teatro con i rivestimenti marmorei in opus sectile
DRAE - Ente proprietario	Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
DRAC - Collocazione	Archivio del Parco archeologico di Catania
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_014
DRAA - Autore	Rizza, Salvatore
DRAD - Data	XXI
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	unione dei allegati catastali F. 69 All. R e F.69 All. S

DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	1900382811_DRA_015
DRAA - Autore	Leotta, Diego
DRAD - Data	2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 18,22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0039
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-34, 247-349
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Buda Giovanna
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Iozzia Anna Maria
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0010
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nicoletti Fabrizio
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0011
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Taormina Agata
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	SBCT0012
BIBN - V., pp., nn.	pp. 333-334

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Pautasso Antonella**BIBD - Anno di edizione** 2015**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0013**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**BIBD - Anno di edizione** 2013**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0003**BIBN - V., pp., nn.** p. 34**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Scaglione Giannantonio**BIBD - Anno di edizione** 2012**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0018**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**BIBD - Anno di edizione** 2012**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0008**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**BIBD - Anno di edizione** 2010**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0014**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Branciforti Maria Grazia**BIBD - Anno di edizione** 2010**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0015**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Pagnano Giuseppe**BIBD - Anno di edizione** 2010**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0016**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Taormina Agata**BIBD - Anno di edizione** 2010**BIBH - Sigla per citazione** BPCT0017**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arcifa Lucia
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0019
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Privitera Santo
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0020
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali, ambientali e della pubblica istruzione
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-25, 35-37, 42, 56, 61, 76-78, 83,85
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tortorici Edoardo
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e della pubblica istruzione
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0022
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e della pubblica istruzione
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0023
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pagnano Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0024
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e della pubblica istruzione
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0006

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Branciforti Maria Grazia
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0025

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Università di Napoli
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	BPCT0026

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Fasano, Mirella
CMPN - Nome	Leotta, Diego Maria
CMPN - Nome	Patanè, Angela
FUR - Funzionario responsabile	Lamagna, Gioconda

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Il Complesso archeologico del Teatro antico e Odeon presenta una stratificazione archeologica e architettonica particolarmente ricca e rappresentativa della storia della città di Catania. All'interno del Sito si trovano anche Casa Liberti e l'ex Casa Pandolfo, sedi degli Antiquaria del Teatro (schede A n. 1900382229 e n. 1900382217). L'elenco delle particelle catastali indicato nel paragrafo Localizzazione Catastale è stato desunto dall'Elenco regionale delle proprietà demaniali (2019), da atti documentali e da estratti di mappa catastale (2020-2021). Si precisa che il catalogatore Diego Leotta ha curato il reperimento dei dati catastali, tecnici e relativi alla condizione giuridica, oltre alla redazione degli allegati grafici.